

SIENA

Concorsi truccati, l'Università trema

FABRIZIO BOSCHI
SIENA

Era il 24 febbraio 2006 quando al rettore dell'Università di Siena venne notificata la sospensione per due mesi dal suo incarico per le accuse di abuso d'ufficio aggravato e falso ideologico.

Ieri, a quasi un anno da quel giorno è stata fissata per il 25 maggio prossimo l'udienza preliminare a carico di alcuni docenti dell'università di Siena accusati come lui di abuso d'ufficio per aver pilotato, secondo l'accusa, un concorso. È una bufera giudiziaria quella che coinvolge l'Università di Siena. La Procura di Siena ha aperto diversi fascicoli anche dopo una serie di segnalazioni e denunce giunte da candidati bocciati ai concorsi. Il primo concorso finito nel mirino dei giudici riguarda l'assegnazione di un posto da associato per la cattedra di Reumatologia bandito il 3 maggio 2005. Il pubblico ministero, Alessandra Chiavegatti, ha ipotizzato «un disegno criminoso» per favorire un candidato rispetto agli altri e ha chiesto il rinvio a giudizio di alcuni professori. L'udienza preliminare per questa inchiesta si terrà il 25 di maggio. Nello stesso giorno toccherà all'ex rettore ed ex presidente della Crui, Piero Tosi, sfilare davanti al giudice per le udienze preliminari. L'accusa a carico di Tosi è quella di aver assegnato un incarico contro la legge a un



L'ex rettore di Siena, Piero Tosi

L'udienza preliminare per i docenti coinvolti si terrà il 25 maggio. Comparirà davanti ai giudici anche l'ex rettore Tosi
Focardi: «Non sia screditato il buon nome dell'Ateneo»

professore ordinario nella stessa clinica di oculistica dove si stava specializzando il figlio. La Procura di Siena, inoltre, indaga anche su un altro concorso per ricercatore e anche in questo caso è stato chiesto il rinvio a giudizio dei professori per abuso d'ufficio. Si tratta dell'assegnazione di un posto da ricercatore in criminologia a medicina legale per il quale i giudici sospettano sia stato favorito un candidato a dispetto degli altri. Il giudice per le udienze preliminari deciderà il 26 ottobre se l'inchiesta deve andare avanti o no.

Tosi era alla guida dell'ateneo di Siena dal '94 ed è accusato di aver «commesso ripetute violazioni di legge allo scopo di favorire le persone a lui più vicine o accomunate da vincoli di interesse, mostrando un atteggiamento di sostanziale noncuranza dei vincoli di legge nell'espletamento della propria funzione», come si legge dal fascicolo. L'attuale rettore dell'Università, Silvano Focardi, ci tiene però a precisare: «Non desidero che dei procedimenti giudiziari, che si riferiscono a fatti precisi e a responsabilità individuali, finiscano per screditare il buon nome di una intera università. Se ci sono stati errori, la magistratura saprà individuarli e la giustizia farà il suo corso».